
Unità 6 – Il movimento delle traduzioni nell'Europa medievale: Da Gondishapur a Toledo

Universidad Complutense de Madrid (ES)

1. Informazioni per i docenti

1.1 Descrizione dell'argomento

La medicina medievale gioca un ruolo chiave nella nascita della medicina moderna europea e della scienza europea, nonostante il suo progresso non sia strettamente legato alla pratica medica o alle grandi scoperte dell'età moderna. La storia medica del Medioevo mostra come la medicina sia un progetto collettivo, dove l'individuo è importante ma non sufficiente ad assicurare il progresso. Questo sforzo collettivo è allo stesso tempo un progetto universale, che supera le culture, le religioni e gli interessi politici.

Il Medioevo rappresenta nella storia della medicina un processo silenzioso e fondamentale per preparare le condizioni per costruire una medicina scientifica. Questa impresa universale inizia in Mesopotamia, segue con la medicina egiziana, diventa un progetto completo nelle colonie greche di Cos, Cnido e Crotone e passa all'età moderna attraverso lo sforzo collettivo delle scuole mediche di Alessandria, Gundishapur, Baghdad e Salerno. Se in tutte queste scuole la medicina è essenzialmente una disciplina clinica, ciò che il Medioevo mostra è che la possibilità di una medicina moderna dipende dal progetto multidisciplinare di costruire una scienza universale. Per questa ragione, il ruolo della Scuola dei Traduttori di Toledo, della Cattedrale di Chartres e dei numerosi monasteri e scuole cattedrali è altrettanto importante per contribuire al progresso della storia della medicina.

Le scuole mediche sono essenziali per contribuire a quella che Lain Entralgo definisce medicina tecnica per il loro potere di sintesi teorica e pratica. La Scuola Alessandrina è essenziale per la sintesi tra la medicina greca ed egiziana, la Scuola di Gundishapur fornisce una sintesi tra la medicina mesopotamica, indiana e greca, nella Casa della Sapienza di Baghdad tutte queste tradizioni sono allineate e sistematizzate nella medicina araba.

Il Medioevo rappresenta per la storia della medicina la traduzione di tutte le tradizioni antiche all'età moderna. Questa impresa è possibile grazie al sostegno delle Università che contribuiscono all'universalizzazione della cultura fornendo un metodo standard: la Scolastica. In questa unità esploreremo la continuità metodologica tra la Scuola di Alessandria, la Scuola di Gundishapur e la Scuola di Toledo per evidenziare la connessione tra la conoscenza clinica e le scienze umane e il loro ruolo per assicurare la modernizzazione della medicina. La medicina moderna e il suo modello contemporaneo di medicina basata sull'evidenza fanno parte dell'impresa universale di costruzione della scienza e dello sforzo collettivo di consolidamento della professionalità medica.

Per diverse ragioni, il Medioevo rappresenta un momento cruciale per la storia della medicina anche se non è caratterizzato da innovatori dirompenti come nella medicina classica e moderna. Le università e la Scolastica forniscono per la prima volta un'educazione medica standard, le conoscenze scientifiche contribuiscono a sviluppare un nuovo ambito di ricerca clinica, il ruolo degli ospedali migliora la qualità dei professionisti e dell'assistenza sanitaria. La professione medica, come altri ambiti della civiltà occidentale europea, inizia un lento e impercettibile cammino verso la secolarizzazione e l'indipendenza dalle grandi religioni monoteiste. Per tutte queste ragioni il contributo delle grandi scuole mediche è essenziale per la sintesi e l'integrazione delle diverse tradizioni mediche e il progresso della pratica clinica.

L'Unità è organizzata intorno al ruolo di tre diversi momenti della medicina del Medioevo, rappresentati dalla Scuola Medica Alessandrina, la Scuola di Gundishapur e la Scuola dei Traduttori di Toledo, al fine di descrivere i punti in comune che aiutano a comprendere i contributi essenziali di questa parte della storia della medicina. I punti in comune sono rappresentati attraverso diversi aspetti lungo l'Unità, la sintesi tra le diverse tradizioni mediche dalla Mesopotamia all'avvento della medicina scientifica, la metodologia della Scolastica e le sue radici nella formazione medica, il ruolo della biblioteca, delle traduzioni e delle scienze umane per costruire il progetto di una medicina universale e scientifica.

La scuola medica alessandrina ha un quadro filosofico alla base della sua attività (Garofalo, l'eredità di Galeno nel testo alessandrino scritto in greco, latino e arabo, dal compagno di Brill, fino alla ricezione di Galeno, Koninklijke, Leiden) e questo ha rappresentato un aspetto essenziale per le differenze dei medici alessandrini in termini di metodologia. Lo sviluppo della sinossi e della compilazione ha introdotto nella formazione medica diverse componenti per progettare un curriculum specifico per gli studenti di medicina e ottenere uno standard di qualità nelle attività di insegnamento. Il lavoro sinottico è stato guidato dall'ermeneia (interpretazione) dell'oggetto studiato e ha consentito un'esposizione critica e sistematica delle opere ippocratiche. In termini di ricerca clinica, il contributo più significativo della Scuola Alessandrina è la pratica delle autopsie (vista da sé) e le vivisezioni. Queste pratiche sono legate all'influenza della filosofia scettica di Pirro e allo spirito innovativo della Scuola per verificare le conoscenze anatomiche e fisiologiche.

In termini di metodi Galeno rappresenta l'eredità più efficace della scuola alessandrina ed eserciterà una grande influenza sulla medicina bizantina da una parte e su quella araba dall'altra. Questi aspetti sono esplorati nell'Unità 1 sulla medicina europea del Medioevo e in questa Unità nella descrizione della connessione tra Alessandria e Gundishapur. La scienza greca alla fine del periodo ellenistico sopravvisse in Siria, a Edessa e Nisibis, un'area di influenza dell'impero bizantino, e in Persia, a Gundishapur.

L'unità mostra come le conoscenze mediche e scientifiche sono trasferite dall'ambiente greco alla cultura araba e come questo trasferimento è essenziale per il recupero della cultura greca nell'Europa latina occidentale. Nella scuola di Gundishapur, la medicina greca viene aggiornata dall'influenza delle opere di Galeno e dalla medicina indiana e mesopotamica. Le traduzioni a Gundishapur coinvolgono le opere ippocratiche e galeniche in lingua siriana e diventano il riferimento per il lavoro dei traduttori arabi della Casa della Sapienza a Baghdad.

La conversione delle tradizioni alessandrine e di Gundishapur nella medicina araba non è solo in termini di conoscenza medica ma è metodologica e pone le basi per la Scolastica. La medicina araba elabora la sinossi, la compilazione e l'elencazione nell'enciclopedia e una monografia, che divenne il lavoro principale di Rhazes, il più importante clinico tra i medici arabi. Alessandria, Gundishapur e Baghdad sono le tre pietre miliari della storia medica occidentale per convertire la medicina in una disciplina accademica nelle università del Medioevo.

Un altro aspetto rilevante dell'Unità è quello di evidenziare il ruolo della Scuola di Gundishapur nello sviluppo di un secondo aspetto chiave della storia della medicina del Medioevo: la nascita dell'ospedale e tutti i benefici e il contributo di questa innovazione alla pratica clinica. L'impatto dell'ospedale sull'organizzazione del lavoro clinico in termini di qualità è innegabile, la gerarchia degli operatori sanitari, la specificità delle competenze e la sistematizzazione del luogo e del tempo di cura aspetti importanti del miglioramento della qualità delle cure.

L'organizzazione della pratica medica implica una registrazione sistematica delle attività e lo sviluppo di cartelle cliniche per guidare il processo decisionale dei clinici. Questa nuova conoscenza disponibile

consente di orientare la formazione medica in due aree diverse, il lavoro teorico attraverso lo studio di testi e libri contenuti nella grande biblioteca a disposizione dello studente di medicina, e il lavoro clinico in ospedale. Con la biblioteca la necessità di aumentare i volumi a disposizione dello studente e le pratiche di lettura provocano un incremento delle traduzioni nella scuola e la sintesi delle diverse tradizioni mediche. L'ospedale rappresenta un'ulteriore rivoluzione metodologica nell'educazione medica e offre per la prima volta la possibilità di definire uno standard nell'educazione medica.

Gli studenti di medicina dopo un programma di educazione standard ricevono una licenza e sono abilitati a praticare la medicina. Il modello di educazione medica di Gundishapur viene esportato nell'ospedale di Baghdad e diventa lo standard per l'età dell'oro della medicina araba. Il progresso dell'educazione medica del Medioevo si diffonde attraverso gli ospedali arabi e le grandi biblioteche costruite intorno alle città più importanti dell'impero islamico. Le traduzioni da Baghdad vengono esportate progressivamente in Occidente attraverso la Spagna e il Sud dell'Italia. Questo processo è sostenuto dalla nascita delle Scuole Cattedrali in alcuni paesi europei come alternativa ai monasteri e dall'incipiente secolarizzazione del sapere, che aumenta l'interesse per la scienza nell'Europa medievale.

L'interazione tra la Scuola medica di Salerno e la Scuola dei Traduttori di Toledo rappresenta la fonte principale della nuova medicina europea. Questo lavoro è possibile grazie al coinvolgimento di alcune Scuole Cattedrali, la più importante a Chartres, in Francia, che rendono possibile l'integrazione di filologi e filosofi nell'impresa. Il movimento di traduzione a Toledo inizia come un processo spontaneo prodotto dal nuovo interesse per la scienza e dalla disponibilità di manoscritti e traduttori provenienti dal sud della Spagna e dalla corte normanna in Sicilia. Con il lavoro dei traduttori toledani l'aggiornamento delle conoscenze mediche è in gran parte completo per essere applicato nelle università e per preparare la rivoluzione umanistica del Rinascimento e l'integrazione della scienza nella medicina.

1.2 Obiettivi d'apprendimento

L'Unità ha l'obiettivo principale di mostrare allo studente il processo di sintesi tra le diverse tradizioni mediche della medicina. Questo processo di sintesi è necessario per passare dalla medicina Antica a quella Moderna; la medicina del Medioevo è un esempio molto chiaro di come questo sia avvenuto. Il ruolo del metodo è fondamentale, abbiamo esplorato i punti in comune tra tre delle più importanti scuole mediche e abbiamo identificato elementi permanenti, che sono un carattere dell'approccio educativo. Il ruolo dell'osservazione clinica, il ruolo del sapere medico e la sua codificazione nei libri, la necessità di dotare i libri di una struttura che permetta di gestire i dati clinici, i casi clinici, la nosografia descrittiva. La sinossi e il complesso della Scuola Alessandrina sono essenziali per l'Enciclopedia e i manuali di medicina araba e si arricchiscono del ruolo dell'osservazione clinica assegnato dai medici arabi.

L'Unità ha illustrato come dalla Scuola Alessandrina sia possibile identificare una continuità metodologica la cui migliore sintesi sarà la Scolastica. L'unità pretende di associare alla soluzione metodologica e agli approcci innovativi dell'educazione medica. Ci sono fattori storici, politici e sociali che influenzano costantemente il progresso della medicina e spesso sono una combinazione di una pluralità di fattori che permettono un vero progresso.

L'impatto dei monoteismi sulla medicina è insidioso, ma è una regressione che permetterà un grande progresso. L'Unità mette in evidenza i fattori politici e sociali che hanno contribuito alla costruzione delle scuole, istituzioni create per proteggere la conoscenza medica e assicurare la continuità del lavoro professionale.

Infine l'Unità offre allo studente l'opportunità di comprendere il ruolo delle scienze umane mediche nel progresso scientifico e soprattutto nello sviluppo della medicina.

2. Informazioni per gli studenti

2.1 Caso

Il movimento delle traduzioni nell'Europa medievale:

Da Gondishapur a Toledo

